L'Arena

Quotidiano

Data 05-02-2021
Pagina 17
Foglio 1

MEMORIA. I poliziotti che salvarono gli ebrei

Segnalata a Roma la storia dei Giusti della questura

I documenti su Verona inviati al ministero da Ivana Petricca

La vicenda dei "giusti" della questura è arrivata a Roma.

Dopo l'eco mediatica che ha destato il volume di Olinto Domenichini sui questurini che aiutarono gli ebrei veronesi a evitare retate e deportazioni nel biennio '43-'45, il questore di Verona, Ivana Petricca, ha sottoposto all'attenzione del ministero dell'Interno la storia raccontata in più puntate dal nostro giornale e dalla stampa locale.

«Venire a conoscenza di quanto fecero il vicebrigadiere Felice Sena e i commissari Guido Masiero e Antonino Gagliani è stato un momento meraviglioso, fonte di orgoglio perché danno lustro al nostro dipartimento», commenta la Questura dopo aver confermato di essersi messa in contatto con i referenti ministeriali a Roma.

La storia è emersa con la ricerca di Domenichini che per primo ha consultato un fondo, per oltre 70 anni secretato, dell'Archivio di Stato di Verona, il fondo Questura/Ebrei che contiene la documentazione dei 300 ebrei schedati nel 1942.

Lo studioso ha portato alla luce una verità rimasta sepolta: un'intera filiera della Questura si era data da fare per cercare di agevolare gli ebrei a nascondersi evitando la deportazione nel palazzo di via Pallone e poi nei lager.

I 34 ebrei veronesi morti furono infatti arrestati da milizie tedesche o repubblichine. Mentre questurini e commissari avevano chiuso un occhio sulla loro presenza, cercando di aiutarli talvolta dichiarando matrimoni misti che non erano o facendosi stilare certificazioni di cattivo stato di salute dal medico Antonio Solli.

Lo studio è stato pubblicato da dalla casa editrice Cierre con il titolo "Le ricerche hanno dato esito negativo. I giusti della Questura e le persecuzioni razziali a Verona, 1943-1945". L'eco mediatica ha fatto rimbalzare la notizia in tutta Italia destando i ricordi di molti che si sono messi in contatto con la figlia del vicebrigadiere Sena, Paola.

E ora la storia giunge, per tramite dell'attuale questore, a Roma. E chissà non si arrivi al Giardino dei Giusti dello Yad Vashem di Gerusalemme. ● M.V.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Massimo, al vaglio il futuro dell'ex Cum

Addio a don Gottardi biblista, insegnante e uomo del dialogo

Aiuto alla vita ai tempi del Covid Seguiti oltre 1.300 casi difficili

Segnalata a Roma la storia dei Giusti della questura

029879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.